

Generalità n° 434

Estratto del processo verbale della seduta del
7 marzo 2014

oggetto:

OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI. SUPERAMENTO. COMUNICAZIONI.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>presente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Daniele BERTUZZI Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso quanto segue:

Su invito della Presidente, il Segretario generale fa presente che dalle notizie acquisite pare essere in atto un dibattito in ordine alle modalità da prevedere per il superamento degli attuali Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

Anche dalla nota trasmessa ai Presidenti delle Regioni da StopOPG (Marco Cavallo) emerge una richiesta di predisporre strutture e individuare terapie diverse da quelle al momento ipotizzabili. Appare coerente con questa nuova impostazione anche l'emendamento, poi ritirato, presentato dal consigliere Rotelli alla mozione n. 42 riguardante gli indirizzi alla componente regionale della Commissione paritetica. In particolare si ipotizzano misure diverse da quelle detentive, e in genere restrittive della libertà personale, a favore di altri percorsi terapeutici individualizzati che sembrano coerenti con l'impostazione oggi seguita per tutti i percorsi psichiatrici introdotta dalla riforma Basaglia.

L'Assessore Telesca fa presente che il primo programma presentato dalla Regione al Ministero della Salute verrà rimodulato nell'ottica di favorire l'esecuzione di misure di sicurezza alternative all'ospedale psichiatrico giudiziario, contribuendo alla costruzione di progetti terapeutico riabilitativi individuali. Evidenzia che l'esiguo numero di persone residenti in regione, attualmente internate in OPG fuori Regione, sono tutte prese in carico dai servizi per la salute mentale i quali, in collaborazione con la Magistratura di Sorveglianza, hanno formulato specifici programmi terapeutico riabilitativi individuali finalizzati ad accompagnarle verso situazioni alternative, con tempistiche diverse nel rispetto dei bisogni individuali di cura e riabilitazione.

Ritiene quindi che la normativa di attuazione dello Statuto, necessaria per avviare in Regione il percorso di superamento degli OPG, dovrà tenere conto della predetta impostazione terapeutica.

La Giunta prende atto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE